

Roma, 3 aprile 2012

Con la scomparsa di Rosario Bentivegna, "Sasà", partigiano e componente della Presidenza Onoraria dell'ANPI Nazionale, perdiamo un protagonista della Guerra di Liberazione dal nazifascismo.

Noto ai più per aver preso parte all'azione in Via Rasella a Roma il 23 marzo 1944, Bentivegna, con il nome di battaglia Paolo, fu dapprima vice-comandante militare della IV zona garibaldina (Roma centro), poi comandante del Gruppo di Azione Patriottica (GAP) "Carlo Pisacane", e infine sempre comandante nella zona dietro il fronte tedesco di Cassino fino al 5 giugno 1944.

Animato da profondi e incorruttibili ideali democratici, ha dedicato la sua intera esistenza alla trasmissione dei genuini valori che sostanziarono la Resistenza: pace, uguaglianza, libertà. Carattere fermo, ma infinitamente generoso, aveva il dono della chiarezza e dell'intransigenza, oltretutto di un'affilata e feconda ironia che spesso attraversava i suoi scritti. Un uomo limpido, ecco l'espressione più adatta a definirlo.

L'ANPI tutta esprime il più sentito e profondo cordoglio per questa dolorosissima perdita e si stringe attorno ai familiari di "Sasà", il cui ricordo vivrà forte in tutte le coscienze sensibili come esempio e stimolo a compiere ogni giorno il dovere più importante: la realizzazione di un Paese pienamente democratico e antifascista.

**IL COMITATO NAZIONALE ANPI**